Derby della Mole: Vanoli e Motta, strategie e tensioni in un Torino-Juve da battaglia

Data: 1 dicembre 2025 | Autore: Nicola Cundò





Torino-Juventus 1-1: Analisi, emozioni e tensioni del Derby della Mole

Il Derby della Mole si conferma una delle sfide più intense del calcio italiano, con Torino e Juventus che si dividono la posta in palio. Un 1-1 che racconta molto più di un semplice risultato: grinta, cuore e strategia sono stati protagonisti di una serata che non ha deluso le aspettative. Nel post-partita, i due allenatori, *Paolo Vanoli* e *Thiago Motta*, hanno offerto una lettura approfondita, sottolineando gli aspetti chiave di una partita che lascia spazio a molte riflessioni per il prosieguo della stagione.

Vanoli: "Un Toro combattivo, ma serve più coraggio nel finale"

Il Torino di Paolo Vanoli ha mostrato segnali di crescita rispetto alla gara d'andata. Il tecnico granata, visibilmente soddisfatto dell'atteggiamento della squadra, ha elogiato i suoi giocatori:

"Abbiamo giocato con cattiveria agonistica e grande concentrazione. Rispetto alla partita in casa loro, siamo stati più determinati nel pressare e recuperare palloni, anche se nel primo tempo ci è mancata un po' di incisività nell'attaccare la loro linea difensiva."

Vanoli ha analizzato nel dettaglio il match, evidenziando alcune lacune che hanno impedito al Torino di ottenere la vittoria:

"Quando liberavamo Ricci tra le linee, spesso eravamo troppo statici. Avremmo dovuto attaccare maggiormente lo spazio, soprattutto nel primo tempo. Nel secondo, invece, siamo migliorati, ma nel finale ci è mancato quel pizzico di coraggio per cercare il gol della vittoria, che sarebbe stato

meritato."

L’allenatore ha spiegato anche la decisione di passare al modulo 4-2-4 nel corso della partita:

"Con Samuele appena recuperato e Ilic indisponibile, eravamo in difficoltà a centrocampo. Ho deciso di inserire Pedersen per dare maggiore equilibrio e coprire meglio la mediana. Era una scelta tattica necessaria per non lasciare spazi alla loro qualità."

Non sono mancati momenti di tensione, soprattutto durante un acceso confronto con Thiago Motta dopo un intervento controverso:

"Nel calcio, soprattutto nei derby, certi episodi fanno parte del gioco. Sono un allenatore passionale e, anche se devo migliorare sotto questo aspetto, sono sempre pronto a difendere la mia squadra."

Vanoli ha poi espresso soddisfazione per il gol di Vlasic, che ha ritrovato la rete in un momento cruciale della stagione:

"Sono felice per lui. È un ragazzo che spesso è troppo severo con se stesso. Deve giocare più libero mentalmente per esprimere al massimo le sue qualità. Questo gol può essere la scossa che gli serve per fare ancora meglio."

Motta: "Non è crisi, ma dobbiamo migliorare nella gestione del vantaggio"

Thiago Motta, alla guida della Juventus, ha respinto l’idea di una crisi bianconera, pur ammettendo che i troppi pareggi stanno frenando la squadra:

"Parlare di crisi è esagerato. Su 27 partite abbiamo perso solo due volte, ma sappiamo che possiamo e dobbiamo fare meglio, soprattutto nella gestione del vantaggio."

L’allenatore ha evidenziato la buona partenza dei suoi, che hanno trovato il gol del vantaggio giocando con qualità:

"Abbiamo iniziato bene, nonostante la loro pressione alta. Dopo il gol, però, ci siamo abbassati troppo, lasciando campo al Torino. Nel secondo tempo abbiamo creato occasioni, ma non siamo stati abbastanza concreti per chiudere la partita."

La lentezza nella manovra offensiva, spesso criticata, è stata uno dei temi principali della conferenza stampa:

"Dobbiamo trovare un equilibrio tra intensità e qualità. Se siamo troppo veloci rischiamo di perdere precisione, se siamo troppo lenti diventiamo prevedibili. È una questione su cui stiamo lavorando."

Sul fronte disciplinare, l’espulsione di Motta è stata uno degli episodi più discussi della serata:

"Non credo di meritare l’espulsione, ma rispetto la decisione dell’arbitro. Le cose che accadono in campo restano lì. Detto ciò, ribadisco che non ho fatto nulla che giustificasse questa sanzione."

Motta ha anche elogiato Douglas Luiz, rientrato dopo un periodo di assenza, e commentato la prestazione di altri giocatori chiave:

"Douglas è stato eccellente. È importante recuperare giocatori del suo calibro. Per quanto riguarda Koopmeiners, la sua prestazione dipende molto dal rendimento collettivo. Quando la squadra gioca bene, anche lui riesce a brillare."

Tensione in campo e nuove prospettive

Il Derby della Mole ha messo in luce la rivalità tra Torino e Juventus, non solo per quanto accaduto in campo, ma anche per i momenti di tensione tra le panchine. Entrambi gli allenatori hanno

minimizzato l’accaduto, sottolineando che si tratta di episodi tipici di una partita così sentita.

Dal punto di vista tattico, il match ha mostrato due filosofie di gioco diverse. Il Torino sta trovando la sua identità con un modulo più offensivo, mentre la Juventus deve risolvere i problemi di continuità e concretezza per ritrovare slancio in campionato.

Cosa aspettarsi per il futuro

Con il mercato invernale alle porte, entrambe le squadre guardano al futuro con aspettative diverse. Vanoli ha chiesto rinforzi per continuare il percorso di crescita del Torino:

"Abbiamo trovato la strada giusta, ma serve uno sforzo da parte della società per darci le risorse necessarie a fare il salto di qualità."

Motta, invece, ha ribadito l’importanza di lavorare con il gruppo attuale, sperando di recuperare presto gli infortunati:

"La nostra rosa è giovane e ha margini di miglioramento. Dobbiamo continuare a lavorare per ottenere i risultati che vogliamo."

Il derby, ancora una volta, ha dimostrato di essere molto più di una semplice partita: è una battaglia di emozioni, strategie e orgoglio, che continua a scrivere la storia del calcio italiano.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/derby-della-mole-vanoli-e-motta-strategie-e-tensioni-in-un-torino-juve-da-battaglia/143617